



Libera Associazione
Pedagogica
Rudolf Steiner



Libera Scuola
Rudolf Steiner

*“Il nostro sforzo maggiore
deve tendere allo sviluppo di esseri umani liberi,
che siano capaci da soli
di dare una meta e una direzione
alla propria vita”*

Rudolf Steiner

IL LIBRO DEI GENITORI

Indice

INTRODUZIONE.....	4
Finalità di questo testo	4
Rudolf Steiner. Biografia sintetica.....	4
La Libera Scuola Rudolf Steiner e il movimento Waldorf.....	5
LA PEDAGOGIA STEINER WALDORF	6
Settenni	6
Una pedagogia viva.....	7
Senso della collaborazione genitori-insegnanti	8
Senso della partecipazione dei genitori alla vita della comunità.....	8
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	9
Il Collegio degli Insegnanti e il ruolo del maestro.....	9
I Consigli di classe	9
Il medico scolastico.....	10
La Libera Associazione Pedagogica Rudolf Steiner.....	10
Il Consiglio d'Amministrazione dell'Associazione	10
Come si sostiene economicamente la scuola	11
RITMI E ORARI A SCUOLA.....	13
Come inizia la giornata	13
Orario scolastico	14
Doposcuola.....	14
Entrate e uscite a scuola	14
Orari Segreterie didattica e amministrativa.....	14
Feste e festività nella scuola e in asilo.....	15
SEZIONE PRIMAVERA.....	17
ASILO FIOR DI PESCO	18
Ritmi e attività in asilo.....	18
Alcune informazioni pratiche per l'asilo	18
Dall'asilo a casa.....	19
A casa e in asilo: due momenti della vita del bambino che dialogano.....	19
SCUOLA I-VIII CLASSE	20
La maturità scolare	20
Procedura di ammissione	20
Pedagogia e didattica	21
Informazioni pratiche	22
I compiti a casa	24
Le pagelle.....	25

LA COMUNITÀ SCOLASTICA E IL SENSO COMUNITARIO	26
Comunicazione scuola-famiglia	26
ORGANIGRAMMA A.S. 2016-2017	28
Collegio	28
Medico scolastico	29
Segreterie	29
Consiglio di Amministrazione uscente (mandato scaduto il 31/08/2016)	29
ALTRE INFORMAZIONI.....	31
La Federazione delle Scuole Steineriane	31
La Fondazione Antroposofica Milanese	31
BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA	32
Per iniziare	32
Per un approfondimento	32

INTRODUZIONE

Finalità di questo testo

Il "Libro dei genitori" nasce con l'intento di fornire una mappa di orientamento ai genitori che si avvicinano alla nostra scuola e alla scelta della pedagogia steineriana (o Waldorf) per i propri figli. È uno strumento per meglio realizzare qual è il livello di coinvolgimento richiesto, nel rispetto della libertà individuale.

Sul "perché" e sulle "motivazioni" della scelta è giusto che ognuno, individualmente, si interroghi a riguardo e le verifichi nei diversi momenti del proprio percorso.

Quando i genitori entrano a far parte di questa scuola hanno l'opportunità di conoscere e sostenere gli scopi e i metodi della pedagogia steineriana. L'idea è di raccogliere in un unico testo informazioni e spunti che ci auguriamo possano non solo **rispondere ad alcuni interrogativi, ma anche stimolare la nascita di altri.**

I contenuti che trovate in queste pagine necessitano di **essere approfonditi.** Questo **non vuole essere un documento statico e definitivo; pertanto vi invitiamo a contribuire attraverso suggerimenti, richieste e segnalazioni** per renderlo sempre vivo e attuale.

La sezione dedicata alla *bibliografia* fornisce un'ampia scelta di testi che sono fondamentali per i necessari approfondimenti pedagogici e antroposofici.

La collaborazione tra genitori e insegnanti ha reso possibile la creazione di questo progetto.

Rudolf Steiner. Biografia sintetica

Rudolf Steiner nasce il 27 febbraio 1861 a Kraljevec (allora Austria-Ungheria e oggi Croazia) vicino alla frontiera austro-ungarica, figlio di un capostazione austriaco. Trascorre la sua giovinezza in diverse località dell'Austria.

Studia matematica e scienze all'Università di Vienna. Frequenta anche corsi di letteratura, filosofia e storia. Studia a fondo Goethe, cura alcune edizioni delle sue opere scientifiche e pubblica un saggio a riguardo.

Per sei anni (1884-1890) lavora come educatore privato, presso una famiglia di Vienna. Dopo aver svolto questo compito, Steiner fu in grado di porre le basi della futura "pedagogia Steiner Waldorf".

Nel 1891 si laurea in filosofia.

Nel 1894 pubblica "*La filosofia della libertà*", la più importante delle sue opere filosofiche che costituisce anche la base per la sua successiva concezione del mondo. Tra il 1904 e il 1910 scrive i suoi testi fondamentali: "*Teosofia*", "*L'iniziazione*", "*La scienza occulta nelle sue linee generali*".

Nel 1913 inizia la costruzione a Dornach (Svizzera) del primo Goetheanum a doppia cupola in legno, da lui progettato. Si distacca dalla Società Teosofica e viene costituita la Società Antroposofica.

Tra il 1914 e il 1924 vive tra Dornach e Berlino, continua e amplia la sua attività di conferenziere in Germania e nel resto d'Europa. Approfondisce la concezione antroposofica del mondo dando anche nuovi impulsi per un rinnovamento in diversi ambiti: nell'arte

(euritmia e arte scenica), nella medicina e nelle scienze, nella sociologia (triarticolazione dell'organismo sociale), in agricoltura con l'avvio dell'agricoltura biodinamica.

Per quanto riguarda l'ambito pedagogico il suo apporto culmina con la fondazione della Scuola Waldorf nel 1919. La pedagogia Waldorf prende infatti il nome proprio da questa scuola voluta da Emil Molt, direttore della fabbrica di sigarette Waldorf-Astoria di Stoccarda, per i figli dei suoi operai. La scuola Waldorf aprì le porte nel settembre del 1919 con circa 250 alunni e dodici insegnanti, sotto la conduzione pedagogica di Rudolf Steiner. Steiner indicò, attraverso una serie di conferenze rivolte ai futuri insegnanti da lui stesso scelti quali pionieri della prima scuola Waldorf (conferenze raccolte nei tre volumi di *Arte dell'educazione I, II, III* e ancor oggi considerate alla base di tutta l'impostazione metodologica della pedagogia steineriana), come dar vita a una pedagogia capace di risvegliare appieno le facoltà dell'essere umano nel suo lungo percorso evolutivo, dall'età infantile sino alla piena maturità (ventuno anni).

Caratteristiche principali della prima scuola Waldorf furono: la totale autonomia nella nomina degli insegnanti, al fine di consentire l'attuazione della più completa libertà di insegnamento; l'assenza di libri di testo e di programmi scolastici predefiniti; l'autogestione del Collegio dei docenti e l'autofinanziamento (anche attraverso importanti donazioni).

Nella notte di S. Silvestro 1922 il primo Goetheanum in legno viene distrutto da un incendio probabilmente doloso. Rudolf Steiner fa il modello del secondo Goetheanum, costruito in cemento armato dopo la sua morte e ancora esistente come centro di attività antroposofiche.

Nel 1923 rifonda la Società Antroposofica della quale assume la presidenza.

Nel 1924 intensifica la sua attività di conferenziere e il 28 settembre tiene il suo ultimo discorso ai soci della Società Antroposofica.

Muore a Dornach il 30 marzo 1925.

Si rimanda al sito www.rudolfsteiner.it per la biografia estesa e al libro "La mia vita", di Rudolf Steiner - Edizione Antroposofica.

La Libera Scuola Rudolf Steiner e il movimento Waldorf

La nostra scuola è stata fondata nel 1993. È parte di un movimento internazionale che negli ultimi dieci anni ha avuto una rapida espansione dovuta all'aumento di realtà scolastiche che adottano la pedagogia Steiner Waldorf in tutti i continenti e tutte le culture del mondo. Questa pedagogia può essere rielaborata e applicata con successo nel rispetto di qualsiasi contesto sociale e religioso. Esistono iniziative Waldorf anche nei posti più disagiati della terra: in situazioni sociali di grande difficoltà; in terre dilaniate da guerre civili o interetniche, in aree destabilizzate da disordini politici. Sempre più numerose sono le scuole Steiner-Waldorf in paesi di religioni e impostazioni politiche diverse: in Egitto, India, Cina, Nepal, Thailandia, Corea, per menzionarne alcuni.

Oggi le scuole dell'infanzia Steiner-Waldorf nel mondo sono più di millesettecento e le scuole più di mille, con una popolazione scolastica che supera il milione di allievi. Questo rapido aumento, del 500% in un ventennio, è sorprendente, se si pensa agli ostacoli di ogni genere che occorre superare per realizzare scuole di questo tipo e alle difficoltà che gli insegnanti incontrano per potersi qualificare in una metodologia del tutto particolare, rendendo quello steineriano il **movimento laico di scuole indipendenti maggiormente diffuso al mondo.**

Le scuole Waldorf, come la nostra, sono indipendenti e sono dirette dal Collegio degli Insegnanti per gli aspetti pedagogici e didattici.

Gli ideali su cui poggia una Scuola Waldorf furono sviluppati da Rudolf Steiner all'inizio del secolo e sono oggi nuovi, sorprendenti e vivi. *La loro traduzione operativa non è tuttavia scontata: essa richiede una collaborazione effettiva tra genitori e insegnanti e un impegno a riflettere sui propri specifici interventi educativi.*

La Libera Scuola Rudolf Steiner accoglie i bambini e li sostiene nella loro crescita a partire dai due anni (Sezione Primavera), nell'asilo e, dalla I all'VIII classe (terza media) nella scuola.

LA PEDAGOGIA STEINER WALDORF

La principale peculiarità di questa pedagogia è offrire a bambini e ragazzi un'educazione globale all'interno di una comunità educativa, dove essi possano crescere in un ambiente che li accolga e utilizzare strumenti di apprendimento adatti alle diverse fasi del loro sviluppo.

Il piano di studi è teso a sostenere la **crescita sana ed equilibrata del bambino** affinché possa diventare un adulto partecipe e creativo nella società.

Poiché uno dei fattori fondamentali dello sviluppo umano è il processo sociale, questo approccio pedagogico valorizza, all'interno di ogni classe, le differenti abilità e modalità di apprendimento dei bambini.

Ogni esperienza proposta ricerca l'equilibrio tra l'interazione sociale (ascolto, discussione e collaborazione) e il lavoro individuale.

Settenni

La pedagogia Steiner Waldorf individua tre principali facoltà dell'anima umana: il *pensiero*, il *sentimento* e la *volontà*. Il suo principale obiettivo è favorire il loro **sviluppo armonico** prendendo in considerazione le fasi di crescita fisiche ed emotive del bambino.

Queste tre facoltà interagiscono nello stesso momento. Nel **primo settennio** è particolarmente importante lo sviluppo della *volontà*. In questa fase l'educazione in casa e la vita in asilo hanno un grande peso. I bambini, tramite le diverse attività proposte, imparano imitando.

Il **secondo settennio**, dalla prima all'ottava classe, è caratterizzato da una particolare attenzione all'educazione della vita di *sentimento*, che viene nutrita dalla guida autorevole dell'insegnante, il quale arricchisce con elementi artistici e immaginativi il processo di apprendimento.

Nel **terzo settennio** l'enfasi viene posta sulla facoltà del *pensiero*, poiché ora gli adolescenti possono sviluppare una capacità di giudizio autonomo e nel contempo avere una parte più cosciente nella propria educazione.

Rudolf Steiner ha sottolineato con forza gli effetti negativi che si hanno sui bambini quando si cerca, come educatori, di sviluppare prematuramente le loro capacità intellettuali e analitiche.

La suddivisione in settenni è uno dei fondamenti della pedagogia Waldorf che, al pari dell'antropologia che a essa sottende, serve per **capire il singolo essere umano** e non per classificarlo.

*“L'arte dell'educazione
è continuare a crescere mentre vivi.
Ogni momento apporta la sua lezione.
Ogni persona è un maestro.
Cresci in tutte le direzioni, in tutti i sensi.
Sviluppa l'anelito alla bontà,
l'entusiasmo per la conoscenza,
la capacità di amicizia,
la sensibilità di fronte alla bellezza,
l'interesse per il prossimo.
Cresci!
L'uomo mai si esaurisce.
Mai l'uomo arriva alla fine.
L'educazione non si arresta mai”
Rudolf Steiner*

Una pedagogia viva

La pedagogia di Rudolf Steiner non viene proposta con rigidità, al contrario viene resa viva e ricreata di nuovo in ogni scuola e in ogni insegnante.

Le motivazioni per attuare il piano di studi in un modo piuttosto che in un altro derivano da un profondo studio della crescita fisica e psicologica del bambino.

I bambini devono poter vivere pienamente la loro infanzia in ogni fase senza essere sollecitati a immergersi nella concezione del mondo troppo intellettuale e materialistica dei nostri tempi.

Verso la fine della sua vita, dopo cinque anni di partecipazione attiva allo sviluppo della prima Scuola Waldorf a Stoccarda, Rudolf Steiner ha ribadito con enfasi l'importanza del **della pedagogia intesa come Arte dell'educazione**. Egli considerava essenziale che la pedagogia diventasse un'Arte, oltre che una Scienza, attraverso la quale i bambini stessi potessero partecipare creativamente al progressivo fiorire delle loro potenzialità individuali.

L'educazione Waldorf non trascura la cura dell'educazione anche spirituale. Seppur non confessionale, la scuola è di matrice cristiana e ogni insegnamento veicola devozione per il creato e gratitudine per ogni aspetto della natura: dall'uomo al minerale che vengono riconosciuti come creazioni divine. Grande risalto hanno la celebrazione del Natale e della Pasqua, come momenti fondamentali dell'evoluzione dell'umanità.

Senso della collaborazione genitori-insegnanti

Ogni bambino beneficia della collaborazione tra scuola e famiglia per la creazione di un ambiente e di un clima favorevole al suo sviluppo e ispirato dagli stessi ideali umani.

Se esiste una reale continuità e collaborazione tra il lavoro degli insegnanti e quanto proposto ai bambini fuori dal contesto scolastico, questo favorisce da adulti lo sviluppo di un sentimento di *fiducia*, la ricerca della *coerenza* e il *senso della responsabilità*, elementi imprescindibili di un adulto sano e aperto ai cambiamenti.

La responsabilità di genitori e insegnanti come educatori è nei confronti di *tutti* i bambini.

Senso della partecipazione dei genitori alla vita della comunità

Le famiglie sono invitate a partecipare attivamente alla vita della scuola e vengono coinvolte a vari livelli:

- nella gestione della singola classe che può variare a seconda delle indicazioni dell'insegnante (per es.: pulizie e lavaggio tovaglie su turni, merende, organizzazione gite, comunicazioni, ...)
- nei **Gruppi di attività** che hanno specifiche funzioni tra le quali contribuire alla realizzazione delle feste che ravvivano la vita dell'intera comunità, allestendo gli spazi, creando manufatti, gestendo laboratori e approntando spettacoli/concerti;
- nel **Consiglio di Amministrazione** costituito da genitori e insegnanti, che si occupa della gestione economica e organizzativa della scuola.

Ognuno individua il senso del proprio contributo alla comunità. Come punto di partenza crediamo sia importante trovare una connessione tra la scelta individuale per il proprio figlio e il fatto che l'aiuto che doniamo è a beneficio di *tutti* i bambini, bambini del *presente* e del *futuro*.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Il Collegio degli Insegnanti e il ruolo del maestro

In ogni scuola Waldorf-Steiner il "Collegio degli Insegnanti" è il cuore pulsante dell'organismo scolastico.

Ogni maestro partecipa allo **sviluppo della scuola** e, nel rispetto della pluralità delle opinioni, condivide le proprie riflessioni su diverse tematiche con l'intento di giungere a **decisioni collegiali**.

Il Collegio si confronta su tutte le questioni che riguardano aspetti pedagogici e didattici, e anche aspetti pratici che hanno una ricaduta sulla pedagogia. Tra questi vi sono questioni organizzative ed economiche che sono condivise di volta in volta con il Consiglio di Amministrazione. Le **decisioni** vengono prese in questa sede e/o in seno al **Coordinamento Didattico**.

Il Coordinamento Didattico è costituito da tre insegnanti e si avvale della collaborazione del Presidente dell'Associazione. Oltre alla funzione decisionale, gestisce diversi aspetti della vita didattica e si occupa di aspetti burocratici e operativi.

Inoltre, i maestri lavorano in diversi ambiti organizzativi e operativi (Commissioni), in parte in collaborazione con il Consiglio.

La **formazione duttile e artistica** iniziata nei seminari di formazione dei maestri Waldorf, continua successivamente attraverso lo studio e gli approfondimenti individuali e collegiali. Attraverso la formazione e l'autoeducazione ogni maestro sviluppa alcune particolari capacità: creare un piano di studi che dialoghi con ogni singola individualità, agire senza rigidità, sviluppare comprensione per differenze e bisogni individuali, coltivare l'intuito pedagogico.

Alla base del percorso di formazione vive l'idea che l'insegnante è il mediatore tra l'interesse del bambino per il mondo e la sua interpretazione di esso.

L'impegno di ogni insegnante è di presentare il mondo a bambini e ragazzi attraverso ciò che è più adeguato al loro sviluppo al fine di permetter loro di entrare in relazione con la realtà circostante e di sviluppare le abilità che consentano loro di guidare nella vita futura il proprio apprendimento.

Il Collegio riunisce maestri dell'asilo e della scuola, insegnanti di classe e di materia. Si incontra tutti i giovedì pomeriggio. È invitato a partecipare anche il *medico scolastico* per dare il proprio contributo professionale.

Il primo **punto di riferimento dei genitori** per tutto ciò che riguarda la pedagogia sono la maestra d'asilo o l'insegnante della classe, proprio perché sono loro che si occupano personalmente dell'educazione e del benessere di bambini e ragazzi.

Il genitore si può rivolgere alla segreteria didattica della scuola per fissare un appuntamento con l'insegnante di riferimento (maestro di classe o maestri che insegnano altre materie all'interno della classe).

I Consigli di classe

I Consigli di classe si riuniscono periodicamente, almeno quattro volte nel corso dell'anno, per valutare collegialmente l'andamento della classe e il percorso di crescita e apprendimento di ciascun alunno.

I Consigli di classe, inoltre, incontrano i genitori delle singole classi generalmente due volte nel corso dell'anno per condividere gli obiettivi didattici e le iniziative culturali da intraprendere con gli alunni (gite di classe, rappresentazioni teatrali, uscite didattiche). Tali incontri si aggiungono alle "riunioni di classe" di cui si dirà più avanti.

Il medico scolastico

Nella scuola è presente la figura del medico scolastico che svolge i seguenti compiti:

- visita ogni bambino che potrebbe inserirsi nelle nostre classi e, in collaborazione con le famiglie, redige l'anamnesi;
- collabora con gli insegnanti nella formazione della prima classe e, se da loro richiesto, in ambito scolastico;
- interviene nelle classi medie, su richiesta degli insegnanti, per affrontare temi di medicina e salute sociale;
- stabilisce comportamenti igienici e sociali in occasione di epidemie (es. pidocchi);
- partecipa periodicamente al Collegio degli Insegnanti, dando il proprio contributo ai momenti di studio, di sviluppo di temi pedagogici, di osservazione del bambino.

La Libera Associazione Pedagogica Rudolf Steiner

La nostra scuola è il perno attorno al quale ruota la Libera Associazione Pedagogica Rudolf Steiner. L'associazione è responsabile della diffusione culturale della pedagogia Waldorf e della gestione economica della Scuola.

I genitori della scuola sono la forza motrice dell'Associazione che raccoglie, durante gli eventi dell'anno scolastico, i soci simpatizzanti.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Associazione

L'organismo decisionale espresso dall'associazione è il CdA.

Attualmente il Consiglio è composto da tre insegnanti scelti dal Collegio e da sei genitori eletti dall'Assemblea dell'Associazione ed è legalmente responsabile per tutto quello che concerne la gestione economica.

Il Consiglio si occupa degli aspetti tecnici ed economici, di tutte le questioni amministrative e della vita culturale dell'Associazione. Fornisce inoltre un supporto organizzativo agli insegnanti ove necessario.

L'Assemblea dell'Associazione è una delle espressioni più caratteristiche che ci differenzia da una scuola privata.

“Se costituite delle istituzioni veramente buone, ma non cambiate le abitudini mentali, tra dieci anni queste istituzioni non serviranno a niente. Oggi abbiamo bisogno non solo di cambiamenti istituzionali, anche se sembra un paradosso: abbiamo bisogno di teste nuove sulle spalle. Teste in cui si trovino idee nuove”.

Rudolf Steiner

Come si sostiene economicamente la scuola

Le scuole Waldorf in tutti i paesi del mondo si sostengono **autonomamente** attraverso il contributo dei genitori e con libere donazioni. Solo in alcuni paesi (ad esempio, Germania, Olanda, Norvegia e altri paesi nordici) lo Stato finanzia le scuole con contributi pubblici. In Lombardia la Regione fornisce un supporto alla scelta del percorso scolastico alternativo alla scuola statale, sulla base di parametri da essa decisi e di entità variabile di anno in anno.

Sulla base di un bilancio preventivo preliminare, il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione definisce le quote scolastiche allo scopo di far fronte a tutte le spese previste. Il bilancio preventivo verrà successivamente approvato dall'Assemblea annuale dei soci. Per esperienza dobbiamo prendere atto del fatto che purtroppo le iscrizioni non vengono effettuate nei tempi prestabiliti, ma si protraggono nei mesi successivi. Ciò non consente al CdA di applicare in maniera tempestiva una eventuale revisione delle quote scolastiche che dipende sia dall'organico, sia dal numero consolidato di bambini iscritti alla scuola.

La sottoscrizione della quota scolastica, con le relative modalità di pagamento, assume un **significato legale e morale** nei confronti della scuola per garantirne la sua funzionalità. È facile comprendere che la voce principale delle spese di gestione della scuola riguarda i compensi per gli insegnanti.

Il principio ideale in una Scuola Waldorf, per quanto riguarda il "riconoscimento economico del personale" è basato sul pensiero che lo stipendio non dovrebbe essere l'acquisto di un servizio da parte di un utente, ma piuttosto che il personale della scuola ha bisogno di essere sufficientemente sostenuto per poter dare serenamente il proprio contributo alla scuola stessa. Questo principio rimane un obiettivo da raggiungere, e stiamo lavorando per arrivare a offrire agli insegnanti una retribuzione sempre più adeguata al loro impegno.

Particolare attenzione viene dedicata ai colloqui finanziari con le famiglie che si trovano in evidenti difficoltà economiche. Uno dei punti qualificanti del nostro progetto è che l'Associazione intende **fare il possibile affinché l'aspetto economico non diventi l'elemento discriminante per l'adesione all'Associazione e la frequenza alla scuola**, compatibilmente con la necessità di garantire la copertura dei costi di gestione. Per questo il bilancio prevede una quota da destinare alla riduzione delle rette e, quando necessario, il CdA fa appello alla **solidarietà fra le famiglie** all'interno della comunità scolastica affinché chi ne ha la possibilità, possa aiutare chi è più in difficoltà.

Le attività di volontariato sono un altro modo, oltre al sostegno finanziario, che i genitori hanno per sostenere la scuola. Offrendo il proprio tempo libero e mettendo a disposizione le proprie competenze. Oltre ai benefici economici, si crea così il clima per la formazione di una comunità scolastica in cui genitori e insegnanti collaborano concretamente per l'educazione di bambini e ragazzi.

I lavori di manutenzione, la pulizia delle classi, la preparazione delle feste sono solo alcuni esempi. Tanti sono i modi e i livelli per collaborare sulla base della propria disponibilità, attitudini, capacità, talenti e senso di responsabilità.

In maniera spontanea i genitori organizzano i diversi ambiti del volontariato attraverso i cosiddetti "Gruppi di attività". È stato redatto un documento, a disposizione in segreteria, che illustra quali sono i gruppi, chi sono i referenti, quali i compiti che essi svolgono.

Ci sono tre eventi principali organizzati dai genitori: il **Bazar di Natale**, il **Festival del Teatrino** e la **Festa della Scuola Aperta**.

I genitori si dividono i compiti attraverso l'adesione a gruppi di attività o svolgendo funzioni specifiche. In tali occasioni, sempre festose, la comunità scolastica vive, sperimenta e sviluppa la collaborazione sociale, la condivisione di talenti e creatività, la capacità organizzativa.

Questi tre eventi sono anche tappe importanti che scandiscono l'anno scolastico e la partecipazione degli allievi è connessa con la pedagogia e la didattica, in particolare quando si organizzano le aperture musicali di coro (dalla III/IV classe) e orchestra (dalla VI Classe).

Inoltre, per la nostra scuola, come per altre scuole Waldorf, queste sono occasioni che hanno lo scopo di **far conoscere la pedagogia** e di **raccogliere i fondi** che contribuiscono alla sopravvivenza della scuola. In misura diversa, ogni festa contribuisce economicamente al fondo di donazioni dell'Associazione.

A oggi non siamo ancora riusciti a creare le condizioni stabili e continuative per una vera e propria ricerca fondi da indirizzare verso l'esterno per sollecitare il contributo di enti morali, fondazioni, realtà economiche, singoli benefattori. Questo richiede risorse dedicate per far conoscere:

- la validità del progetto pedagogico
- il clima sociale che si crea all'interno della comunità scolastica
- l'importanza di sostenere un'iniziativa come la nostra che in piena autonomia e libertà svolge un servizio di pubblica utilità e risponde con competenza e responsabilità ai bisogni del mondo dell'infanzia.

Rimane comunque sempre uno dei progetti che nella nostra scuola si vorrebbe sviluppare e che dipende dalle competenze e dalle forze che sono a disposizione.

“Salutare è soltanto quando nello specchio dell'anima è presente l'intera comunità e quando la comunità porta in sé la forza di ogni singola anima”· Rudolf Steiner

RITMI E ORARI A SCUOLA

Come inizia la giornata

Ogni mattina i bambini attendono in fila l'apertura della porta della scuola. Trovano ad accoglierli un maestro della scuola con il quale si scambiano una stretta di mano e un saluto. Poi ognuno si dirige verso la propria classe dove sarà il suo maestro ad accoglierlo.

Solitamente la giornata inizia con la recitazione di un verso o di una poesia: i più piccoli recitano in cerchio per sperimentare un più forte senso di unione. Nei primi anni viene posta grande enfasi sul ritmo, sul movimento e sui giochi in cerchio.

Questo regolare "inizio della giornata" è una parte molto importante del ritmo giornaliero della scuola, per cui è facilmente comprensibile come i ritardi provochino disturbo. Anche **la puntualità** nell'accompagnare e prendere i bambini a fine asilo e scuola è parte integrante del ritmo giornaliero e indice di rispetto del lavoro degli insegnanti e dei compagni.

*“Sole che porti la notte e il giorno
Lieta saluto il tuo ritorno·
Sotto il tuo raggio crescon le piante·
Sotto il tuo raggio sbocciano i fiori
tutti vestiti di bei colori·
Nella tua luce vola l'uccello·
Pascon sui monti mucca ed agnello;
L'ape ronzando raccoglie succhi
per dare il miele a tutti, a tutti·
Ed io bambino t'apro il mio cuore
Perché v'accenda luce e calore·
Come te, sole forte e giocondo,
vorrei irradiarli in questo mondo·*

Orario scolastico

Classi	Entrata	Uscita dopo pranzo	Uscita pomeridiana	Ritmo settimanale
Sez. primavera e Asilo	8.00 - 9.00	13.00	15.30/16.00	Da lunedì a venerdì. L'uscita è alle ore 13.00 o alle ore 15.30/16.00
Classe 1 [^]	8.00 - 8.15	13.00	15.30	2 pomeriggi didattici: martedì e mercoledì
Classe 2 [^]	8.00 - 8.15	13.00	15.30	2 pomeriggi didattici: martedì e mercoledì
Classe 3 [^]	8.00 - 8.15	13.00	15.30	3 pomeriggi didattici: martedì, mercoledì, giovedì
Classe 4 [^]	8.00 - 8.15	13.00	15.30	4 pomeriggi didattici: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì
Classi dalla 5 [^] alla 8 [^]	8.00 - 8.15		15.30	Tutti pomeriggi didattici

Doposcuola

All'inizio dell'anno scolastico è possibile **iscrivere** i bambini al doposcuola per le classi dalla 1[^] alla 4[^], fino alle ore 15.30, nei pomeriggi non didattici.

In 1[^] classe i due pomeriggi didattici hanno inizio a gennaio.

Entrate e uscite a scuola

Gli adulti accompagnano i loro bambini fino alla porta d'ingresso della scuola dove vengono accolti ogni giorno da un maestro. Nel pomeriggio i genitori li attendono all'orario di uscita sempre presso l'ingresso, dove la maestra li accompagna pronti per tornare a casa.

I genitori che abbiano difficoltà, per impegni di lavoro o altro, ad avere i bambini a casa nei pomeriggi non didattici, possono lasciarli al doposcuola fino alle 15.30.

Si raccomanda di informare la segreteria (che a sua volta informa l'insegnante) se qualcun altro viene a prenderli al posto dei genitori.

Per eventuali entrate posticipate o uscite anticipate è necessario formalizzare la richiesta in segreteria utilizzando la parte specifica del **libretto delle assenze** di cui è dotato ogni alunno. Per le assenze è sempre necessario compilare tempestivamente il libretto e possibilmente avvertire telefonicamente in segreteria fin dal primo giorno di assenza.

Orari Segreterie didattica e amministrativa

Dal lunedì al venerdì: 8.15 - 9.15; 12.00 - 12.30; 14.45 - 15.20

Feste e festività nella scuola e in asilo

Le feste sono parte importante della vita della scuola: celebrate da tutte le classi, vedono riuniti bambini, insegnanti e genitori nelle ricorrenze più importanti dell'anno.

Il primo importante momento rituale, denso di sentimenti di attesa, è la **Festa di Accoglienza** che la comunità scolastica dedica ai bambini della nuova *prima classe nel loro primo giorno di scuola*.

La cerimonia viene preparata con cura dai maestri. È il primo tassello di quel complesso lavoro che li vedrà impegnati per tutto il corso dell'anno: la formazione di un nuovo organismo sociale, la nuova classe.

Ogni piccolo alunno viene affidato a un allievo dell'ultimo anno che lo accompagna simbolicamente e fisicamente nella nuova realtà scolastica. Durante la cerimonia di accoglienza, gli alunni dell'ottava classe donano ciascuno un fiore agli allievi della nuova prima: un segno di crescita avvenuta per i ragazzi grandi e il primo passo coraggioso all'interno della comunità scolastica per i più piccoli. In seguito, ogni mattina, i ragazzi di ottava attenderanno in atrio i piccoli allievi, li accompagneranno singolarmente in classe e li aiuteranno a prepararsi e a familiarizzare con il nuovo ambiente circostante.

Anche i genitori delle due classi sono coinvolti nella festa: un rinfresco viene preparato dai genitori della classe ottava e offerto ai genitori di prima, anch'essi al loro esordio nella scuola.

Le feste dell'anno vengono celebrate nel corso di alcuni sabato mattina (noti come "**sabati del mese**") in modo da consentire a genitori e amici di poter partecipare. Il programma si apre talvolta con un momento di approfondimento dell'evento che si sta festeggiando. Segue un saggio di musica e poesia di tutte le classi, nell'atrio della scuola.

In tali occasioni gli allievi più grandi, a contatto con le manifestazioni dei più piccoli, rivivono la propria infanzia e i più piccoli, da parte loro, immaginano se stessi da grandi, guardando con interesse i ragazzi delle classi superiori. La presenza dei genitori aggiunge un ulteriore valore al lavoro di preparazione svolto durante l'anno, in ciascuna classe.

Ogni anno scolastico vengono celebrate le feste dell'Arcangelo Michele, l'Avvento ed il Natale, la Pasqua, la festa di San Giovanni. Questi eventi hanno anche il compito di scandire l'alternarsi delle stagioni nel corso dell'anno, ma non solo, si tratta di quattro momenti di riflessione sui ritmi cosmici che si rispecchiano nella vita della Terra e dell'Uomo.

In ogni classe l'insegnante ricorda il significato di ciascuno di questi eventi, in forma diretta o tramite racconti a seconda dell'età degli allievi.

In asilo viene anche festeggiato **San Martino** con la tradizionale lanterna.

La **festa di Michele** è il 29 Settembre ed evidenzia quel momento dell'anno in cui si raccolgono gli ultimi frutti, in cui si fa tesoro degli ultimi doni solari dell'estate e ci si prepara all'inverno. È una festa di "volontà forte e coraggiosa", da vivere narrando la storia del drago sconfitto da San Michele, nell'aula decorata dai disegni dei bambini e imbandendo tavoli di frutta di stagione portata dai genitori, assaporandone insieme il nettare succoso e ammirandone i colori caratteristici dell'Autunno.

L'attesa del **Natale** viene vissuta nelle quattro settimane d'Avvento che la precedono. Tutte le classi fremono in questa attesa: un giorno particolare, di solito all'inizio di ogni

settimana, tutti i ragazzi della scuola e i bambini dell'asilo si ritrovano insieme per prepararsi al Natale con canti.

In questo periodo insegnanti e genitori mettono in scena le tre antiche rappresentazioni di Oberufer¹: "L'albero del Paradiso", "La Natività", e "I tre Re".

La Festa di **Pasqua** legata all'equinozio di primavera: nelle prime classi si pone l'accento proprio sul carattere di questa stagione, sul risveglio della Natura, mentre nelle classi superiori (dalla quarta con accenni e poi via via con maggiori approfondimenti) si parla anche del significato della morte e della resurrezione.

Alle soglie dell'estate si celebra la Festa di **San Giovanni**. Nella nostra scuola questo momento viene legato alla fine dell'anno scolastico, con l'augurio che l'energia ed il calore dell'estate fecondino il futuro.

DA CASA A SCUOLA

Per venire incontro alle esigenze delle famiglie di oggi, in cui spesso entrambi i genitori lavorano, nel 2014 abbiamo avviato una **sezione Primavera** dedicata ai bambini dai due a tre anni che possono poi proseguire il percorso **nell'asilo Fior di Pesco**. Le maestre con dedizione e amorevolezza creano un ponte fra casa e scuola costruendo un legame con tutta la famiglia: piccoli giochi cantati e feste vengono preparate assieme ai bambini allo scopo di dividerli con i genitori, che possono contribuire, ad esempio, imparando canzoni o preparando del cibo da condividere. Nel corso dell'anno vengono organizzati degli incontri in cui genitori e maestri condividono la giornata in asilo, argomenti di ordine pedagogico e approfondimenti dedicati all'educazione del bambino.

I bambini piccoli sono intimamente legati al modo con cui gli adulti pensano, sentono e agiscono. Imparano soprattutto attraverso l'imitazione, per questo è molto importante fornire un ambiente quanto più degno di essere imitato.

*“Cammina un bimbo
per una lunga strada
solo, soletto
e non si sa dove vada.
Piccolo è il bimbo,
e grande la campagna
ma un Angelo lo vede
e l'accompagna”*

¹ Oberufer è un paese dell'Ungheria occidentale. Qui dal primo giorno di Avvento fino all'Epifania, seguendo una tradizione che ha origine nel II secolo dopo Cristo, queste recite venivano rappresentate dai contadini del posto. La loro sacralità e religiosità era particolarmente accentuata dal sentimento popolare e dalle umili origini degli attori e degli spettatori.

SEZIONE PRIMAVERA

La Sezione Primavera si trova all'interno dell'asilo Fior di Pesco ed è dedicata ai bambini che compiono due anni entro la fine dell'anno solare in corso.

Attraverso il ritmo della giornata e dell'anno, in un ambiente accogliente, il bambino piccolo può trovare sicurezza, calore e fiducia.

Il gesto calmo e non frenetico dell'adulto favorisce la conquista dell'autonomia dei bambini attraverso ritmi e tempi rispettosi delle loro esigenze.

La cura è un aspetto fondamentale, il cambio del pannolino, il lavare le mani, il mettere la giacca sono azioni che aiutano i bambini a crescere e a percepire l'amorevole dedizione dell'adulto che può farli sentire unici.

Gli spazi sono pensati con cura, per creare un ambiente quanto più possibile simile alla casa, arredati con materiali naturali e giochi prevalentemente non strutturati.

Il gioco in classe e in giardino permette al bambino di sperimentarsi nel movimento, di sviluppare la fantasia e iniziare a relazionarsi con i coetanei e con il mondo.

In questa sezione viene **messo in pratica l'incontro tra la pedagogia steineriana e l'approccio di Emmi Pikler**, che con il suo lavoro ha portato importanti contributi per soddisfare il bisogno del bambino piccolo di sentirsi unico e amato. In particolare l'incontro di queste due pedagogie ha permesso di pensare in modo più attento i momenti di cura verso i bambini e l'educazione all'autonomia di movimento che sono fondamentali in questa fascia d'età.

Nella classe vi sono diversi giochi che favoriscono lo sviluppo della motricità globale e scalette o sgabelli che permettono al bambino di collaborare con l'adulto, sviluppando una loro autonomia, un esempio può essere il salire da soli sul fasciatoio.

La condivisione con la scuola dell'infanzia degli spazi interni e del giardino favorisce l'inserimento al grado di scuola successivo, i bambini conoscono già gli ambienti e incontrano giornalmente le future maestre e i futuri compagni. Il passaggio viene inoltre pensato e progettato dalle insegnanti con l'intento di renderlo graduale e piacevole.

La scansione della giornata riprende il respiro del bambino, cercando di alternare momenti di gioco libero a momenti di raccoglimento.

Prima della merenda e del pranzo le maestre portano canzoni e filastrocche che i bambini ascoltano e iniziano a imitare.

Non vengono portate attività strutturate e di gruppo, il disegno viene proposto a richiesta del bambino e l'attività del pane viene svolta settimanalmente permettendo una partecipazione libera dei bambini.

Ogni giorno viene raccontata una fiaba con tempi più brevi e trame più semplici rispetto alla scuola dell'infanzia.

Corredino: pantofole; due cambi completi che vengono lasciati in classe; pannolini; bavagliolo; spazzolino; asciugamano; stivali per la pioggia; pantaloni e giacca per la pioggia; il cibo da scaldare dovrà essere trasportato in un pentolino in acciaio (meglio se ovale); il cibo freddo in contenitori di plastica ermetici.

ASILO FIOR DI PESCO

Nel nostro asilo viene tenuta in grande considerazione la capacità del bambino di meravigliarsi e di aver rispetto per tutto ciò che lo circonda.

Un fattore essenziale della capacità di meraviglia è la quiete, la pace e la consapevolezza del mondo della natura. I bambini hanno l'opportunità di trascorrere molto tempo in giardino giocando liberamente e scoprendo come la natura opera nelle diverse stagioni.

Le aule sono arredate con materiali naturali, alle pareti colori tenui e nell'aria si respirano delicati profumi.

I giocattoli messi a disposizione sono prevalentemente senza una forma ben definita, lasciando così spazio allo sviluppo della fantasia del bambino, robusti e di materiale naturale: cavalli di pezza o stoffe per costruire navi e case, pezzi di legno, belle conchiglie, pigne e altro creano magici villaggi e paesaggi per semplici bambole e gnomi.

Poiché l'apprendimento del bambino piccolo è in gran parte inconscio, è essenziale che la giornata abbia un suo ritmo ben preciso, dove *abitudine* e *ripetizione* hanno un ruolo molto importante.

Ritmi e attività in asilo

Oltre ai ritmi giornalieri, ci sono poi ritmi più ampi, come quello della settimana, della stagione e dell'anno.

Il ritmo settimanale porta con sé il giorno in cui si fa il pane, quello dell'euritmia, quello della pittura e quelli delle altre attività, cosicché ogni giorno acquista il suo proprio carattere. I ritmi della stagione sono strettamente collegati alla celebrazione delle feste stagionali, attorno alle quali si muove tutto l'anno d'asilo.

Vengono raccontate fiabe prese dalla tradizione popolare, come quelle della raccolta dei fratelli Grimm o quelle italiane, dove, attraverso le immagini in esse presenti, si porta nutrimento all'anima del bambino.

I bambini traggono beneficio dal fatto che le classi siano formate da bambini con età variabile dai tre ai sei/sette anni. I più grandi aiutano i più piccoli, i piccoli guardano ai grandi con ammirazione, e tutti acquistano una valida e interessata consapevolezza verso gli altri.

Alcune informazioni pratiche per l'asilo

Ogni bambino ha bisogno di pantofoline, grembiule in tinta unita colorata, scarpette per l'euritmia riposte in un sacchettino di tela, stivali di gomma per uscire in giardino, bavaglino e almeno un cambio completo in un sacchettino. Il tutto contrassegnato con il nome del proprietario.

Per il pranzo, ogni famiglia prepara il cibo riponendolo in un contenitore di alluminio richiudibile, che verrà opportunamente scaldato in scaldavivande ad acqua calda. E' possibile anche preparare alimenti freddi che verranno conservati in frigorifero fino all'ora di pranzo.

Il pentolino viene riportato nel caratteristico cestino che poi i bambini utilizzano anche nelle classi della scuola.

Le merende sono uguali per tutti, una mela al giorno, qualche biscotto, gallette di diversi cereali e pane con marmellata e miele.

Gli adulti, dopo averli portati al bagno, accompagnano i loro bambini fino alla porta dell'aula già pronti con pantofole e grembiule, li salutano cercando di prendersi il giusto tempo, e li affidano alla maestra.

Dall'asilo a casa

All'uscita dopo pranzo o nel pomeriggio si attendono i bambini dopo il cancelletto a cui li accompagna la maestra pronti per tornare a casa. È molto importante ricordarsi di comunicare con anticipo direttamente alla maestra o tramite la segreteria, se qualcun altro viene a prenderli al posto dei genitori. *Si raccomanda la massima puntualità.*

A casa e in asilo: due momenti della vita del bambino che dialogano

A casa è importante rispettare la ritmicità proposta in asilo attraverso un regolare orario per andare a dormire, pasti condivisi assieme, momenti di riposo e divertenti passeggiate che aiutano a mantenere pace e armonia in tutta la famiglia.

In particolare durante il primo Settennio è molto importante lo sviluppo dei sensi: ogni impressione sensoriale che arriva ai bambini ha un effetto molto forte sia sulla loro anima che sul fisico, in quanto essi non hanno ancora i filtri dell'esperienza e dell'intelletto di noi adulti. Ciascun genitore dovrà pertanto rendersi **responsabile di scegliere** quali esperienze far vivere ai propri piccoli, quali oggetti porgere loro. È in questo quadro che si inserisce la richiesta, da parte degli insegnanti, di evitare l'esposizione dei bambini a qualsivoglia strumento elettronico: le immagini artificiali vengono assorbite dal bambino in maniera passiva e inconscia, spesso danneggiano il suo modo di giocare e inoltre le immagini subite, nel loro veloce susseguirsi, creano nel piccolo disorientamento affettivo, nervosismo e possono disturbare la sua capacità di ascolto. Per tali motivi, si consiglia vivamente i genitori di non far usare e vedere, o comunque il meno possibile, la televisione e qualsiasi altro strumento tecnologico (computer, smartphone, iPad, tablet, giochi elettronici).

*“Il bello ammirare,
il vero custodire,
il puro onorare,
il buono perseguire:
ciò conduce l'uomo
alle mete della vita,
al giusto nell'agire,
alla pace nel sentire,
alla luce nel pensare
e ci insegna a confidare
nel divino operare
che è in tutto:
nell'universo
e nel profondo dell'anima”
Rudolf Steiner*

La maturità scolare

Il passaggio dall'asilo alla prima elementare è pensato tra il sesto e il settimo anno del bambino, ma ognuno ha la propria biografia e storia, quindi compito degli insegnanti è conoscere l'anamnesi del bambino e la sua famiglia al fine di poter consigliare al meglio. Tale valutazione è molto importante per lo sviluppo futuro del bambino. Nel primo settennio di vita si impara soprattutto attraverso l'imitazione, quindi il bambino può anche imparare a scrivere, a leggere, a far di conto, ma questo può indebolirlo in quanto le sue forze vitali sono ancora tutte protese nello strutturare il corpo fisico. Nel sesto-settimo anno queste forze si emancipano da tale compito e si mettono a disposizione per l'apprendimento, ora il bambino è pronto, le proporzioni corporee cambiano e si allungano, inizia il cambio dei denti.

I **segnali di maturità non sono solo fisici**, li vediamo nella sua capacità sociale, di indipendenza, nella sua capacità fine e di lateralizzazione, di movimento e di concentrazione, e in tanti altri aspetti.

Un bambino scolarizzato precocemente o in ritardo porterà con sé una difficoltà in quanto i contenuti della scuola, della didattica e delle arti non corrispondono alle fasi evolutive che sta vivendo.

Al contrario inserire un bambino nel giusto contesto sociale e provvedere adeguatamente alla sua formazione gli darà la possibilità di essere un uomo libero.

E' possibile richiedere l'inserimento di un bambino in tutte le classi del percorso scolastico, sarà poi cura degli insegnanti valutare se la classe di riferimento sia l'organismo sociale più adatto al suo sviluppo e se il bambino abbia raggiunto lo sviluppo necessario per affrontare i temi e gli strumenti previsti.

Procedura di ammissione

L'ammissione di un nuovo bambino nella scuola è responsabilità della Commissione degli insegnanti a ciò preposta. Di norma, i genitori del futuro allievo vengono invitati a un colloquio in cui vengono illustrati i nostri principi educativi e viene loro mostrata la scuola.

In seguito, viene fatta la conoscenza del bambino, si vede se questi può entrare nella scuola e in quale classe. Una volta constatata la possibilità di inserimento, la famiglia conosce il futuro insegnante.

Nel caso di un inserimento nella prima classe l'incontro è di gruppo. Per determinare la maturità scolare, la Commissione Prima Classe può avvalersi del supporto di un medico. Anche in questo caso, una volta constatata la possibilità di inserimento del bambino, la famiglia viene invitata a conoscere il futuro insegnante.

Nel prendere la loro decisione, gli insegnanti tengono in considerazione anche l'importanza di mantenere un gruppo equilibrato nella classe.

I genitori vengono informati al più presto della decisione, presa dalla Commissione.

Alcuni punti importanti:

- L'ammissione dall'asilo alla prima classe non è un passaggio automatico. Per verificare la maturità scolare sono previsti l'apporto di un medico antroposofico e di un maestro della scuola.
- I bambini con particolari necessità vengono ammessi solo se può essere fornito un sostegno adeguato, ad esempio un supplemento di attività terapeutiche.

Pedagogia e didattica

Maestro di classe e maestri di materia

Il maestro di classe è la figura di riferimento che conduce la classe dalla prima elementare fino alla terza media (VIII classe), a lui si affiancano insegnanti specializzati nelle singole materie (lingue straniere, musica, euritmia, lavoro manuale).

Egli ha la possibilità di conoscere profondamente ogni bambino, di accompagnarlo nelle fasi di crescita e di creare con la sua classe un forte e duraturo legame fondato sulla fiducia e sull'autorità naturale.

Suo compito è di presentare le lezioni nel modo più vivo possibile, di portare chiarezza e suscitare entusiasmo per quanto viene insegnato, di armonizzare gli altri insegnamenti con le materie portate nell' "epoca".

L'insegnamento a epoche

Le prime due ore della mattinata scolastica sono dedicate alle materie principali (italiano, matematica, storia, geografia, fisica, ...) per un periodo di 3/4 settimane (epoca). Questo facilita l'apprendimento e l'approfondimento di una stessa disciplina attraverso processi artistici e immaginativi quali la recitazione di poesie, il canto, il teatro, il disegno, la lettura, la scrittura, la pittura. Il bambino viene stimolato in questo modo ad attivarsi a tutti i livelli: intellettuale, emotivo e volitivo.

Dopo l'intervallo, la mattinata è dedicata alle materie che richiedono una pratica e un ritmo costanti: attività linguistiche, musicali, artistiche, motorie e manuali che sono condotte dai *maestri di materia*.

“Respingo l'idea che la scuola debba insegnare direttamente quelle conoscenze specializzate che si dovranno usare poi nella vita. Le esigenze della vita sono troppo molteplici perché appaia possibile un tale insegnamento specializzato nella scuola. La scuola dovrebbe sempre avere come suo fine che i giovani ne escano con personalità armoniose, non ridotti a specialisti. Lo sviluppo dell'attitudine a pensare e giudicare indipendentemente dovrebbe essere sempre al primo posto”.

Albert Einstein

Altre materie

Nel piano di studi della scuola Waldorf sono previste materie non presenti nelle altre scuole.

L'Euritmia, una particolare arte che rende visibile attraverso il movimento del corpo ciò che di vivente risuona nella parola e al contempo insegna al bambino a mettersi in relazione con lo spazio attraverso forme archetipiche universali (cerchio, spirale, retta, lemniscata, curva...).

Il **Disegno di forme**, attraverso cui il bambino sperimenta l'essenza di ciò che ci circonda, le sue metamorfosi. Si parte nella prima classe con forme quali la retta e la

curva, che preparano alla scrittura, per arrivare a forme complesse che richiedono grande abilità e capacità di osservazione.

“Sappiamo che l’intelletto non viene formato affrontando direttamente la sua formazione. Se qualcuno usa in modo maldestro le dita ha anche idee e pensiero poco malleabile; al contrario colui che muove in modo preciso le sue dita, sa penetrare l’essenza delle cose”. Questa frase di Rudolf Steiner spiega perché le attività artistiche e manuali si affiancano alle singole materie ricercando una perfetta sinergia, stimolando le forze di crescita e sostenendo lo sviluppo organico dell’allievo. Le materie artistiche in quest’ottica non sono viste come un’acquisizione di competenze in più rispetto alle materie tradizionali ma sono parte integrante della didattica, a partire dalla consapevolezza che dita abili producono abilità di pensiero.

Già in asilo i bambini modellano la **cera** creando dei piccoli capolavori multicolori tratti dal racconto di fiabe e di storie che riguardano il mutare delle stagioni nel corso dell'anno. Inoltre si dedicano al lavoro di creazione di un telaio.

I bambini della scuola, ormai molto abili, approfondiscono il lavoro manuale con la **maglia** e all'**uncinetto**, creando manufatti utili alla vita di classe, come ad esempio le custodie per i loro flauti o la sacca per la ginnastica. Inoltre si esercita il **modellaggio della creta** e le classi avanzate si prodigano nel lavoro di **falegnameria** e di intaglio del legno, seguiti con competenza e dedizione dal loro insegnante.

Il progetto musicale

Si tratta di un progetto unico nel suo genere, che distingue la nostra scuola anche dalle altre scuole steineriane.

A partire dalla classe quarta, la scuola offre, compresa nella retta scolastica, l’opportunità di studiare uno strumento a scelta tra violino, violoncello, flauto traverso e clarinetto. Le lezioni di strumento hanno luogo all’interno dell’orario scolastico e le competenze acquisite confluiranno nel lavoro di orchestra delle classi Medie.

Dalla VI all’VIII classe: le classi medie

Lo sviluppo delle competenze artistiche e manuali accompagna gli alunni in tutto il percorso di crescita fino alla classe VIII, stimolando lo sviluppo di un pensiero agile in grado di accogliere le nozioni che, crescendo, diventano sempre più variegate.

Le materie scientifiche, che si presentano ai ragazzi delle classi medie, le scienze, la matematica come pure l’italiano, la storia e la geografia e le lingue straniere, continuano ad appellarsi all’intero essere dei ragazzi, coinvolgendoli in un apprendimento vivo e attivo, che arricchisce l’intelletto e l’anima tenendo viva la gioia di imparare.

La nostra scuola è paritaria, pertanto, alla fine del percorso, è previsto l’esame di stato in sede. Avendo raggiunto le competenze richieste come tutti coloro che concludono le classi medie, i ragazzi affrontano tale esame che consente l’ingresso a ogni indirizzo di scuola superiore.

Informazioni pratiche

Indumenti necessari

Ogni bambino ha bisogno di **scarpe** adatte alla stagione da usare esclusivamente in ambito scolastico, **grembiule** in tinta unita colorata (fino alla fine delle elementari), un cambio completo (per i bimbi più piccoli) riposto in un sacchettino di tela, **scarpette** e

tunica per l'euritmia che in genere viene confezionata uguale per tutti i bambini della classe.

Ogni altra eventuale richiesta verrà di volta in volta comunicata dagli insegnanti.

Pranzo

Per il **pranzo**, ogni famiglia prepara il cibo riponendolo in un contenitore di alluminio richiudibile che verrà collocato dai bambini la mattina nel cesto messo a disposizione dalla maestra fuori dall'aula. I cosiddetti "pentolini" vengono opportunamente scaldati tramite lo scaldavivande ad acqua calda. E' possibile anche preparare alimenti freddi che verranno conservati in frigorifero fino all'ora di pranzo. Il pentolino viene riposto nel caratteristico cestino con il necessario per pranzare: piatti, posate, bicchiere e tovagliolo.

Le **merende** sono organizzate in modi diversi da ogni classe, c'è chi istituisce dei turni a rotazione sulle famiglie, chi invece decide di comprare tutto esternamente individuando un genitore responsabile, chi preferisce una via di mezzo, in altre classi ogni famiglia si occupa individualmente della merenda del proprio figlio. Solitamente vengono proposte frutta e verdura fresca, biscotti, frutta secca, gallette di diversi cereali e pane con marmellata e miele.

Ogni maestra chiederà di individuare tra i genitori un volontario per gestire una **cassa** della classe per l'acquisto del necessario per le merende ed eventuali spese aggiuntive come ad esempio per le gite.

Ambiente scolastico e materiali didattici

Gli ambienti e i materiali didattici preparati dagli insegnanti e dai genitori, assumono un carattere educativo, formativo e sociale.

Il materiale didattico è scelto e preparato con criteri atti a favorire anche lo sviluppo sensorio e l'abilità manuale "fine". Partendo da materiali che appartengono alle esperienze manuali primarie dell'uomo (lana, cera d'api), via via che gli alunni crescono, si cimentano alla trasformazione diretta di materie (creta, legno, metalli, pietra) che richiedono sempre più forza ed abilità anche nell'uso di attrezzi specifici.

L'attiva partecipazione degli scolari viene sviluppata anche nella compilazione di appositi quaderni, sotto la guida degli insegnanti, in cui confluiscono, anche in forma artistica, gli aspetti salienti dell'insegnamento. L'attività di stendere i quaderni stimola la volontà individuale e personalizza lo strumento di acquisizione delle conoscenze.

Negli ultimi anni del ciclo questi quaderni di classe sono arricchiti da dispense, testi e materiale bibliografico, opportunamente scelti per rendere gli alunni sempre più autonomi e responsabili nello studio.

Il materiale didattico e artistico è compreso nella retta scolastica, ad eccezione di:

- flauto (che viene acquistato dalle famiglie nel corso dell'anno della prima classe);
- sostituzione di mattoncini, pastelli e matitoni (che mano a mano si consumano o vengono persi);
- penna stilografica e inchiostro;
- strumento musicale;
- richieste specifiche da parte degli insegnanti (libri di lettura, quaderni particolari, copertine per quaderni, ...)

*“Le dita delle mani
Son come raggi d’oro
E io posso intrecciarle
Col gioco e col lavoro.
Se insieme impareranno
quel che posson fare
Saran sempre felici,
potranno anche volare
e portare tanta gioia
nei luoghi più lontani
perché possano sentirla
tutti gli esseri umani.
Tra le mani ora,
riposa un bel calore
perciò con gratitudine
le appoggio sul mio cuore”*

I colori delle pareti, gli oggetti decorativi creano un’atmosfera serena, piacevole e gioiosa negli ambienti comuni e nelle singole aule.

Esistono spazi per attività specifiche di bambini e ragazzi: laboratorio di fisica e chimica; laboratorio di lavori manuali; laboratorio di falegnameria; aula di euritmia; biblioteca.

L’atrio è il centro pulsante dell’attività comunitaria e ospita un palco modulare utilizzato con grande versatilità e creatività nelle rappresentazioni teatrali e negli eventi della scuola.

I più piccoli di Sezione Primavera e Asilo hanno un **giardino** a loro riservato. I più grandicelli, a partire dalle classi elementari hanno a disposizione un grande giardino con alberi, piante e orto.

I compiti a casa

Il valore di assegnare i compiti a casa ai bambini viene ponderato dal singolo insegnante sulla base dei bisogni e delle richieste che coglie nella propria classe.

I compiti proposti sono adatti al contenuto e al ritmo dell'insegnamento del maestro di classe. Nelle prime classi lo scopo è che i bambini riescano a farli senza incontrare particolari difficoltà e magari con un po’ di divertimento.

Più avanti diventa importante sviluppare la capacità di rielaborare in maniera personale quanto fatto a scuola e di superare piccoli ostacoli che saranno diversi da bambino a bambino.

Fondamentale per tutti è la **regolarità** nello svolgimento dei compiti. E' *responsabilità dei genitori* fare in modo che all'interno della giornata si creino le condizioni affinché i propri figli possano lavorare con tranquillità e concentrazione.

Crescendo i bambini affrontano a casa anche materie svolte dagli altri insegnanti (lingua, musica, lavoro manuale, ...).

Svolgere un compito ed esercitare uno strumento sono attività che **rafforzano la volontà**. È anche attraverso l'esercizio della volontà che i ragazzi acquisiscono la capacità di studiare in autonomia e di divenire sempre più responsabili della propria preparazione.

Le pagelle

Lo scopo delle pagelle è fornire un quadro profondo dello sviluppo personale del bambino. Non si danno semplici voti, né si utilizza un sistema di valutazioni competitivo per gli allievi. Infatti, l'attenzione è posta sui progressi del singolo alunno rispetto a se stesso, e non deriva dal confronto con gli altri alunni della stessa classe.

La pagella, scritta dagli insegnanti del Consiglio di Classe, nei primi anni è destinata esclusivamente ai genitori. Oltre a essere un resoconto del comportamento e dei progressi dell'allievo in ogni ambito, offre dei suggerimenti positivi riguardo agli aspetti su cui il bambino può lavorare nell'anno successivo.

Il bambino, alla fine dell'anno, riceve una **poesia** che il maestro ha pensato appositamente per lui e che gli dona presentandola con una cura artistica diversa per ognuno. Tale poesia è materia di studio durante l'estate e alla ripresa della scuola ogni allievo, con cadenza regolare, la recita davanti ai compagni. Infatti, la poesia rispecchia metaforicamente il suo carattere, i suoi talenti, le sue qualità e che nelle immagini presentate, nei ritmi e nei suoni scelti risulta benefica per il suo sviluppo.

A partire dalla 6^a classe, la pagella viene condivisa con il ragazzo stesso, al quale tutti gli insegnanti cercano di offrire motivi di riflessione sull'anno appena trascorso e indicazioni utili per il suo futuro.

LA COMUNITÀ SCOLASTICA E IL SENSO COMUNITARIO

Per Comunità scolastica si intende l'insieme di bambini, insegnanti e genitori in cui il ruolo degli adulti è di sorreggere, indirizzare e rafforzare il percorso di crescita dei più piccoli, in primo luogo dimostrando loro una capacità di collaborazione, supporto e fiducia reciproci.

Nella Libera Scuola Rudolf Steiner si lavora costantemente per mantenere vivo e sviluppare un vero senso comunitario. Diverse sono le iniziative per offrire opportunità di partecipazione e coinvolgimento.

Abbiamo già parlato delle feste principali e di tutte le occasioni di incontro dell'intera comunità scolastica, come le feste stagionali e le recite teatrali. Inoltre, periodicamente le varie classi, dalla I all'VIII, propongono a tutti gli alunni della scuola rappresentazioni di vario genere rendendoli partecipi del lavoro svolto nelle lezioni.

I più giovani, di fronte all'esibizione degli allievi più grandi, sono pieni di ammirazione e sentono che anche loro, un giorno, saranno in grado di fare altrettanto; i più grandi possono rivivere esperienze significative del passato.

A discrezione degli insegnanti i genitori delle singole classi o riuniti tutti assieme nelle occasioni speciali, assistono a queste stesse rappresentazioni.

Tali incontri vogliono avere la funzione di sviluppare un sano senso sociale, creando nei presenti un vero interesse per l'attività e la creatività degli altri.

Comunicazione scuola-famiglia

Le **riunioni di classe** vengono indette dai maestri di classe e costituiscono l'occasione in cui i genitori incontrano gli insegnanti per condividere quello che fanno i bambini e per aiutare a costruire una comunità di classe.

I **comunicatori di classe** sono genitori che volontariamente supportano il maestro nelle comunicazioni ai genitori della classe e che svolgono anche funzioni organizzative. Inoltre, sono il punto di riferimento per tutte quelle comunicazioni provenienti dalla scuola e dai gruppi di attività che per diverse ragioni non passano attraverso la circolare. Ogni classe gestisce il ruolo del comunicatore e degli altri aspetti organizzativi legati alla vita della classe stessa (cassa comune, supporto alle gite, decorazioni della classe...) in maniera autonoma. Al momento della pubblicazione del presente testo, l'intenzione e il suggerimento, provenienti da più parti (CdA, comunicatori e genitori), è di avviare un confronto tra i diversi comunicatori in relazione al loro compito.

Visite a casa: Una speciale attenzione viene data ai bambini che in certi momenti hanno bisogni più evidenti. È anche importante sentirsi liberi di invitare l'insegnante a casa vostra per una visita o un pranzo.

La **circolare** è una comunicazione settimanale che fornisce ai genitori e agli insegnanti informazioni aggiornate degli appuntamenti e avvenimenti della scuola. L'ultimo giorno per recare notizie è il giovedì per l'invio del venerdì della medesima settimana.

La circolare viene inviata via email a genitori e insegnanti e una copia cartacea viene affissa nella bacheca delle comunicazioni posta nell'atrio esterno.

Le **bachече** poste nell'atrio esterno dell'accesso alla scuola sono tre:

- una riservata alle comunicazioni della scuola;
- una per le comunicazioni di esterni alla scuola;
- e una, novità dell'anno scolastico 2014-2015, destinata alle comunicazioni dei gruppi di attività.

Per quanto riguarda l'asilo, ogni classe dispone di una propria bacheca, ma per le comunicazioni generali **si consiglia ai genitori dell'asilo di consultare periodicamente le bacheche dell'atrio della scuola.**

L'**assemblea** è il momento in cui tutti i soci dell'Associazione si riuniscono per discutere e valutare le mozioni del Consiglio, per eleggere periodicamente i membri del Consiglio e i Revisori dei Conti; per confrontarsi su temi fondamentali inerenti la gestione della scuola e per prendere parte a decisioni importanti che riguardano la scuola. Avviene di solito un paio di volte l'anno. (Vedi Statuto)

“Nel pensare chiarezza, nel sentire schiettezza, nel volere assennatezza.

*Se le perseguirò, posso sperare di indirizzarmi per la giusta via,
sul cammino di vita, al cospetto dei cuori, nell'arco dei doveri.*

Poiché la chiarezza discende dalla luce dell'anima

e la schiettezza mantiene il calore dello spirito,

l'assennatezza accresce la forza della vita.

E tutto questo, perseguito con fiducia,

porta l'uomo in cammino a buoni, saldi passi nella vita”

Rudolf Steiner

ORGANIGRAMMA A.S. 2016-2017

Collegio

Insegnanti della Sezione Primavera

Maestra Mariagrazia Mauri; Maestra Valeria Bianchi

Insegnanti dell'Asilo

Maestra Paola Colombo; Maestra Raffaella Trani; Maestra Monica Caso;
Maestra Cristina Ibba

Insegnanti della Scuola I-VIII classe

Maestri di classe

Maestra Barbara Gaudiero; Maestra Lorenza Monaco; Maestra Simona Locatelli;
Maestra Silvia Della Calce; Maestra Matilde Barberis; Maestra Erika Antoniotti;
Maestro Andrea Scicchitani; Maestra Antonia Grasso

Maestri di materia

Maestra Roberta Beretta, Arte dalla VI all'VIII classe e Lavoro Manuale I classe

Maestro Giacomo Bergamini, Falegnameria e materie scientifiche dalla VI all'VIII classe, doposcuola

Maestro Andrea Bonino, Scienze motorie e sportive V classe, doposcuola

Maestro Giorgio Capellani, Matematica, classi VII, VIII

Maestra Claudia Chiodi, Euritmia, asilo, I, III e VI classe

Maestra Chiara Fantauzzo, Scienze motorie e sportive, classi IV, VI, VII, VIII

Maestra Valeria Fossati, Inglese, tutte le classi tranne la V

Maestra Giusy Graziuso, Tedesco, classi dalla V all'VIII

Maestra Marina Lavezzari, Lavoro Manuale, dalla II all'VIII

Maestro Matteo Manzitti, Musica, dalla VI all' VIII classe e progetto musicale

Maestra Judith Orefice, Euritmia, classi II, IV, V, VII, VIII

Maestra Margherita Pirri, Tedesco, classi dalla I, II, III

Maestra Giovana Rossoni, Musica, dalla I alla V classe e progetto musicale

Insegnanti del Progetto musicale, dalla IV all'VIII classe

Maestra Ljiljana Bjelakovic, Violino

Maestro Manlio Contu, Violoncello

Maestra Lisa Cattaneo, Flauto traverso

Maestro Luca Cristofori, Clarinetto

Coordinamento didattico:

Antonia Grasso, Matilde Barberis, Silvia della Calce, Giorgio Capellani

Per questioni e domande legate alla didattica e alla gestione della vita scolastica è possibile rivolgersi alle maestre del Coordinamento Didattico fissando un appuntamento in Segreteria.

Medico scolastico

Dottoressa Ilia Castellana.

Segreterie

Segreteria didattica

Laura Bianchi, Cinzia Piacenza; segreteria@liberascuola-rudolfsteiner.it

Segreteria amministrativa

Fabrizia Zanoni; amministrazione@liberascuola-rudolfsteiner.it

Consiglio di Amministrazione uscente (mandato scaduto il 31/08/2016)

Consiglieri genitori

Draupadi Piccini, Presidente - dpiccini@gmail.com

Piernicola Di Pirro - piernicola.dipirro@inventati.org

Silvia Garrone - silviavera.garrone@gmail.com

Axel Kunzli - axel@kunzli.it

Oscar Migliavacca - oscar.migliavacca@gmail.com

Consiglieri insegnanti

Matilde Barberis, Paola Colombo e Antonia Grasso

Deleghe dei Consiglieri

- Gestione Amministrativa: Axel Kunzli
- Gestione amministrativa del Personale: Giorgio Crosio e Draupadi Piccini
- Acquisti e fornitori servizi: Axel Kunzli
- Manutenzione: Oscar Migliavacca
- Relazioni con il MIUR: Antonia Grasso
- Relazione con la Federazione Waldorf e Waldorf Lombardia: Nicola Di Pirro
- Eventi e comunicazione: Draupadi Piccini e Silvia Garrone
- Programma culturale: Silvia Garrone e Draupadi Piccini
- Coordinamento gruppi di attività: Silvia Garrone e Nicola Di Pirro
- Utilizzo degli spazi per iniziative: Matilde Barberis e Silvia Garrone
- Campo estivo: Draupadi Piccini

Vi ricordiamo che è sempre possibile mettersi in contatto con i consiglieri inviando una email agli indirizzi indicati o chiedendo indicazioni in segreteria.

Revisori dei Conti

Marco Deotto

Giuseppe di Stefano

Fulvio Giangrande

ALTRE INFORMAZIONI

La Federazione delle Scuole Steineriane

La Federazione delle Scuole Steiner Waldorf in Italia è stata fondata nel 1992 da un gruppo di persone appartenenti alle realtà pedagogiche attive sul territorio nazionale. Il suo attuale assetto è contestuale alla revisione dello Statuto attuata nel 2007 con il coinvolgimento dell'Associazione degli Insegnanti delle Scuole Rudolf Steiner e dell'Associazione Sole Luna Stelle. Il compito della Federazione è di rappresentare l'educazione Waldorf in tutta Italia nei confronti delle Istituzioni e di incoraggiare una reciproca responsabilità per il tipo di educazione Steiner nel paese.

Sito internet: www.educazionewaldorf.it

La Fondazione Antroposofica Milanese

La Fondazione Antroposofica è un ente animato dall'intento di aver cura della vita dell'anima nell'uomo singolo e nella società sulla base di una vera conoscenza del mondo spirituale.

In Italia la Fondazione Antroposofica ha sede a Milano in Via privata Vasto, 4.

Qui hanno luogo conferenze, corsi, seminari, attività artistiche, convegni, gruppi di studio, spettacoli e lavori di gruppo; inoltre la sede è fornita di un'ampia biblioteca, aperta il martedì e il giovedì dalle 15.00 alle 18.00.

Per informazioni, rivolgersi alla segreteria della Fondazione (tel. 02 6595558).

Sito internet: www.rudolfsteiner.it

Il sito, tra l'altro, pubblica tutte le iniziative promosse dalle scuole Waldorf e di altre associazioni culturali.

*"Votarsi alla materia
Distrugge anime·
Trovarsi nello spirito
Unisce uomini·
Vedere sé nel prossimo
Edifica mondi"*

Rudolf Steiner

BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA

Per iniziare

- "Educazione del bambino secondo la scienza dello spirito"
Nel testo "Educazione del bambino e preparazione degli educatori" (Ed. Antroposofica)
(Primo scritto pedagogico di Rudolf Steiner, del 1907, dopo una importante esperienza di insegnamento privato ad un bambino con notevoli disarmonie psico-fisiche, che riesce a seguire fino al conseguimento della maturità).
- Educare alla libertà – F.Carlgrén, A.Klingborg – Ed. Filadelfia
- I compiti educativi e i contenuti del curriculum della scuola Steiner-Waldorf – Martyn Rawson, Tobias Richter – Ed. Educazione Waldorf
- La scuola steineriana. Un'introduzione - C. Wiechert – Edizioni Arcobaleno

Per un approfondimento

Testi di Rudolf Steiner²

- Educazione del bambino e preparazione degli educatori
(*Per insegnanti e genitori*)
- Arte dell'educazione I – Antropologia
- Arte dell'educazione II - Didattica
- Arte dell'educazione III - Conversazioni di tirocinio
(*Le prime e fondamentali conferenze di pedagogia tenute agli insegnanti della prima scuola Waldorf di Stoccarda*)
- L'educazione, problema sociale
(Lo stretto legame tra le idee sociali della triarticolazione e una pedagogia nuova)
- Educazione e insegnamento sulla base della conoscenza dell'uomo
(I fondamenti pedagogici per la formazione del bambino)
- La pratica pedagogica dal punto di vista della conoscenza scientifico-spirituale dell'uomo – L'educazione del bambino e del giovane
- Insegnamento e conoscenza dell'uomo
(*è il corso di complemento dei cicli di conferenze tenuto per gli insegnanti della scuola Waldorf*)
- Il sano sviluppo dell'essere umano I
- Il sano sviluppo dell'essere umano II
(*I principi di base della pedagogia – La didattica nei diversi settenni*)
- Le forze animico-spirituali alla base della pedagogia
- La pratica meditativa dell'educatore
- Vita spirituale del presente ed educazione

² Tutti i testi sono editi dall'Editrice Antroposofica

- Importanza della conoscenza dell'uomo per la pedagogia, e della pedagogia per la cultura
- L'educazione come arte dal complesso dell'entità umana
(*I principi di base della pedagogia della pedagogia steineriana esposti in occasione dell'inaugurazione di una scuola in Gran Bretagna*)
- Il segreto dei temperamenti umani
(*Rielaborazione di un pedagogo di tre conferenze del 1909 di Rudolf Steiner che presentano i diversi aspetti dei quattro temperamenti umani, validi per la scuola e per la vita*)

*La lettura e comprensione dei testi pedagogici di Rudolf Steiner necessita di aver assimilato l'immagine dell'uomo nella sua tripartizione di corpo, anima e spirito e la relativa conoscenza delle diverse parti che la costituiscono; può essere **propedeutico lo studio del testo fondamentale "Teosofia"**.*

Il bambino nella prima infanzia

- I primi tre anni di vita del bambino - Karl Koenig - Ed. Il capitelletto del sole
- Eterna infanzia - Karl Koenig - Aedel Ed.
- Sviluppo ed educazione nella prima infanzia - Ernst Michael Kranich - Ed. Il Capitelletto del sole
- L'educazione nella prima infanzia - E. M. Grunelius - Ed. Filadelfia
- Preghiere per madri e bambini - R. Steiner - Ed. Antroposofica
- Chi mi porto a casa? Lo sconvolgimento dei genitori, parenti ed amici all'arrivo di un bambino - G. Gigli - Ed. Novalis
- Le fiabe, una fonte di giovinezza - M. Glokler
- Il tuo bambino - W. Zur Linden - Ed. Filadelfia
- Fratelli e sorelle - K. Koenig - Ed. Arcobaleno
- Il linguaggio degli scarabocchi - M. Strauss - Ed. Filadelfia
- L'abbigliamento infantile - Ulrich Nierth - Natura e Cultura ed.
- Come sviluppare tutti i talenti dei bambini - A. Mathisen - Ed. Red
- Bambini e bambole - K. Neuschutz - Ed. Filadelfia

Il tempo della scuola

- Le fasi dell'evoluzione dall'infanzia alla maturità - B. Lievegoed - Natura e Cultura ed.
- La professione del maestro - H. von Wartburg - Ed. Filadelfia
- Il settimo anno - H. Koepke - Ed. Arcobaleno
- Il nono anno - H. Koepke - Ed. Arcobaleno
- Il dodicesimo anno - Ed. Arcobaleno
- Bambini difficili, paurosi, tristi e irrequieti - H. Kolher - Natura e Cultura ed.
- Il miracolo di essere bambini - H. Kolher - Natura e Cultura ed.
- Dai tredici ai diciannove anni, scoprendo la luce - Julian Sleight - Ed. Associazione pedagogica steineriana, Trento
- Pedagogia e religione - H. Hahn - Ed. Filadelfia

Le arti

- Dipingere e disegnare – Margrit Junemann – Ed. Filadelfia
- Euritmia – Lidia Baratto Gentili – Ed. Filadelfia
- L'Euritmia - Maddalena Peccarisio - Xenia Ed.
- Perché insegnare musica? - Stephan Ronner, Clast Ed.
- Il creativo disegno di forme – Rudolf Kutzli – Natura e Cultura ed.
- Elementi fondamentali di pedagogia musicale – Claudio Gregorat – Ed. Carrara
- Arte e lavoro manuale – Hedwig Hauck – Educazione Waldorf ed.
- Educare con le arti e i mestieri – Michael Martin – Educazione Waldorf ed.

Sui media

- La scomparsa dell'infanzia – Neil Postman – Armando editore
- Confessioni di un eretico high tech – Clifford Stoll – Garzanti
- Cellulare, videogiochi, televisione, computer... e salute – Edwin Hubner – Aedel ed.
- Demenza digitale – Manfred Spitzer – Ed. Corbaccio
- Volevo dirti che è lei che guarda te – Paolo Landi – Bompiani
- Spegliamo la Tv accendiamo i bambini – Leonardo Fulgosi – Ed. Scienza dello Spirito

La scuola steineriana, collaborazione insegnanti e genitori

- Insieme per il futuro – Genitori e insegnanti nella scuola Waldorf – Ed. Novalis
- Volontà di responsabilità Una nuova condizione delle scuole Waldorf ad opera di insegnanti, genitori ed allievi - WScuola Ed.

Cure mediche

- Medicina antroposofica familiare – S. M. Francardo – Edilibri
- La salute del bambino – W. Goebel, M. Glockler – Armando editore

“Accogliere il bambino con profondo rispetto, educare con amore, accomiatarsi in libertà”

Rudolf Steiner